



Presentazione

Cari amici,

iniziato il 2017 con un caro augurio per un anno ricco di pace e serenità per tutti noi, le vostre famiglie, le vostre comunità! Quest'anno sarà ancora una volta caratterizzato dall'impegno del Servizio Promozione C.E.I., e spero dei Servizi Promozione diocesani, nella formazione al "sovvènire", in particolare verso le comunità parrocchiali e diocesane.

Sappiamo bene quanto poco si sappia delle informazioni tecniche inerenti al sostegno economico alla Chiesa e soprattutto dei valori e dello spirito che ne sono alla base. Sappiamo anche che reazione positiva il conoscere queste informazioni suscita a chi non ne aveva sentito mai parlare prima. Con questa fiducia e spirito positivo che iniziamo l'anno, forti anche dei dati e dei riscontri incoraggianti delle prime sperimentazioni formative nelle parrocchie.

Uno dei punti fondamentali del contributo messo a disposizione delle parrocchie per realizzare gli eventi formativi è il coinvolgimento dell'incaricato diocesano del "sovvènire"; un'occasione eccezionale per entrare in contatto con sempre più parrocchie ed avviare uno scambio che sono convinto sarà molto fruttuoso.

E' importante sottolineare che gli eventi formativi possono essere realizzati in parrocchia in qualsiasi periodo dell'anno. L'indicazione di realizzarli a ridosso di novembre per le Offerte e nel periodo primaverile per l'8xmille non è altro che un suggerimento, ma l'interesse principale è che la formazione si realizzi.

L'evento formativo che avverrà in parrocchia inoltre, e questa è una novità, darà diritto alle parrocchie interessate, a partecipare al concorso TuttixTutti (ex ifeelCUD).

Infatti il concorso ifeelCUD, che lo scorso anno ha avuto un discreto successo, quest'anno cambia nome e diventa TuttixTutti. Il focus del concorso, per motivi logistici, non verte più sulla raccolta delle Certificazioni Uniche ma si concentra sulla formazione al "sovvènire". Di conseguenza si è pensato di cambiarne il nome. La parte progettuale rimane invece invariata.

Tutte le informazioni più complete sul sito www.tuttixtutti.it (online dal primo marzo) e sul prossimo numero di In Cerchio.

Un caro saluto a tutti e buon lavoro

Matteo

Informazioni dal Servizio

8XMILLE



ifeelCUD lascia il posto a "TuttixTutti"

"Quest'anno vincono tutti" è la promessa del nuovo concorso rivolto alle parrocchie "TuttixTutti" che prende il posto di ifeelCUD. Tra le novità i premi in palio che salgono a 10 (da mille a 15mila euro) e il vincolo per la partecipazione relativo al corso di formazione parrocchiale. Le parrocchie ...

- ➔ **Anticipazioni su "Chiediloaloro" 2017**
- ➔ **Profughi, al via i nuovi corridoi umanitari. Promossi dalla CEI e dalla Comunità di Sant'Egidio**
- ➔ **Aggiornamenti fiscali**
- ➔ **Accordo tra TV2000 e Corallo con Servizio Promozione**
- ➔ **Terremoto Centro Italia, le risposte della Chiesa**

[vedi tutte](#)

OFFERTE - INSIEME AI SACERDOTI



Offerte postali 2016: tornano a crescere

Nel 2016 tornano a crescere le Offerte: un segno di responsabilità, partecipazione non comuni dei fedeli nei confronti della propria Chiesa. Una nuova brezza di generosità soffia sulle Offerte per i sacerdoti. La raccolta attraverso i conti correnti postali registra donatori in aumento. E anche se...

- ➔ **Da Vicenza il "don" della pagina facebook sacerdoti**
- ➔ **L'andamento nazionale dei "bussolotti"**
- ➔ **Calendari Sacerdoti 2017**

[vedi tutte](#)

TERRITORIO



Giornate di formazione sul "sovvènire" nella diocesi di Oppido Mamertina-Palmi

Nella diocesi di Oppido Mamertina-Palmi si sono vissute due intense giornate di sensibilizzazione sul tema dell'8xmille, presso l'Auditorium diocesano del Centro del Laicato di Gioia Tauro. La prima, a cura della Caritas diocesana, il 18 gennaio con l'incontro degli animatori ed opera...

- ➔ **Sessa Aurunca: "Padre, dacci il nostro pane quotidiano"**
- ➔ **Cosa fare a febbraio?**

[vedi tutte](#)

FORMAZIONE



Le parole della Misericordia: "s" come "solidarietà"

Se ascoltiamo il grido di dolore di un terremotato, il lamento di un senzatetto, il pianto di un povero, ci accorgiamo che sono accomunati da una stessa richiesta: non dimenticateci, non abbandonateci al nostro destino, non lasciateci soli. A tendere...

- ➔ **Il presidente nazionale Azione Cattolica su Avvenire: prendiamoci cura dei nostri preti**
- ➔ **Educarsi alla Bellezza: indagine sulla formazione del clero e degli artisti in vista della committenza di opere d'arte per il culto cristiano**

[vedi tutte](#)

Agenda 2017

- Salerno, 8-10 maggio
Convegno Nazionale "sovvènire" 2017
- 7 maggio 2017
Giornata Nazionale 8xmille 2017
- 26 novembre 2017
Giornata Nazionale Offerte Insieme ai sacerdoti

In breve

- Apostolato del mare: "Tante Maglie per una sola rete"
- Caritas: dossier su povertà rurale con focus su Haiti
[Dossier Caritas su povertà rurale \(32 KB.pdf\)](#)
- Mauro Salvatore il nuovo economo della C.E.I.

Facebook





IL PRESIDENTE NAZIONALE AZIONE CATTOLICA SU AVVENIRE: PRENDIAMOCI CURA DEI NOSTRI PRETI ■

Vi segnaliamo l'intervista di Umberto Folena al presidente nazionale di Azione Cattolica prof. Marco Truffelli pubblicato su [Avvenire del 24 gennaio](#). In particolare il passaggio dedicato ai nostri sacerdoti.

Ecco di seguito:

Folena - **«Riscoprire il centro»: l'avevamo forse smarrito? Questo accento può forse riguardare anche certe recenti notizie di cronaca, gli «episodi di infedeltà al ministero»?**

Truffelli - Bene fa Bagnasco ad aiutarci a guardare con gli occhi della fede a fatti che ci hanno lasciati smarriti, ma **non possono né devono offuscare la stima e l'affetto verso i nostri preti. Siamo loro grati per la generosità e la devozione con cui aiutano noi laici nel ricondurci sempre al cuore del Vangelo.**

Folena - **Nelle sue parole si avverte un affetto sincero, non di maniera, nei confronti dei preti. È così? E perché?**

Truffelli - **Come laici, avvertiamo una forte responsabilità nei loro confronti.** Vorremo essere sempre di reciproco sostegno, compagni di vita fraterna. E perfino sappiamo di poter esercitare la nostra responsabilità nei loro confronti come formatori della loro formazione permanente.

Folena - **In che modo?**

Truffelli - **Aiutandoli a capire il mondo e a viverlo standoci dentro fino in fondo. La stessa complessità della vita familiare può essere compresa pienamente solo attraverso l'accompagnamento di famiglie responsabili.** Come laici, e laici di Ac in particolare, abbiamo un patrimonio da spendere, e quindi una responsabilità. **Credo che a loro faccia bene poter contare su di noi, sapere che ci siamo. Sì, vorremmo davvero prenderci cura dei nostri presbiteri, mettendo in gioco tutta la nostra passione e la nostra competenza di laici.**

Folena - **Magari anche nella gestione ordinaria della comunità parrocchiale, come dice Bagnasco?**

Truffelli - **La gestione ordinaria della comunità, in ogni suo aspetto, è una grossa responsabilità che si porta meglio sulle spalle se non si è isolati. Noi vorremmo offrire ai nostri preti una rete di legami buona, e di condivisione delle responsabilità. I tanti compiti si sopportano meglio insieme, affiancati da persone che desiderano e sanno condividere la missione.**



PROFUGHI, AL VIA I NUOVI CORRIDOI UMANITARI. PROMOSSI DALLA CEI E DALLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO ■

È stato firmato lo scorso 12 gennaio al Viminale il Protocollo di intesa per l'apertura di nuovi corridoi umanitari che permetteranno l'arrivo in Italia, nei prossimi mesi, di 500 profughi eritrei, somali e sud-sudanesi, fuggiti dai loro Paesi per i conflitti in corso.

A siglare il "protocollo tecnico" quattro soggetti: la Conferenza Episcopale Italiana (che agirà attraverso la Caritas Italiana e la Fondazione Migrantes) con il Segretario Generale, Mons. Nunzio Galantino, e la Comunità di Sant'Egidio con il suo Presidente, Marco Impagliazzo, come promotori; il Sottosegretario all'Interno Domenico Manzione e il Direttore delle politiche migratorie della Farnesina, Cristina Ravaglia, per lo Stato italiano.

"Troppo spesso ci troviamo a piangere le vittime dei naufragi in mare, senza avere il coraggio poi di provare a cambiare le cose: questo Protocollo consentirà un ingresso legale e sicuro a donne, uomini e bambini che vivono da anni nei campi profughi etiopi in condizioni di grande precarietà materiale ed esistenziale", dichiara Mons. Galantino, che aggiunge: "La Chiesa Italiana si impegna nella realizzazione del progetto facendosene interamente carico – grazie ai fondi 8xmille – senza quindi alcun onere per lo Stato italiano; attraverso le diocesi accompagnerà un adeguato processo di integrazione ed inclusione nella società italiana".

Il fondatore della Comunità di Sant'Egidio, Andrea Riccardi, commenta: "Questo accordo per nuovi corridoi umanitari, che siamo felici di realizzare con la C.E.I., risponde al desiderio di molti italiani di salvare vite umane dai viaggi della disperazione. Si tratta di un progetto che offre a chi fugge dalle guerre non solo la dovuta accoglienza ma anche un programma di integrazione. L'Europa, tentata dai muri come scorciatoia per risolvere i suoi problemi e troppe volte assente, guardi a questo modello di sinergia tra Stato e società civile replicabile anche in altri Paesi".

Secondo l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr), l'Etiopia oggi è il Paese che accoglie il maggior numero di rifugiati in Africa, più di 670.000 persone: un afflusso di dimensioni tanto ampie è stato determinato da una pluralità di motivi, da ultimo la guerra civile in Sud Sudan scoppiata nel dicembre 2013.



ACCORDO TRA TV2000 E CORALLO CON SERVIZIO PROMOZIONE ■

E' nata una nuova collaborazione tra il SPSE e TV2000. Da marzo fino a fine luglio verranno realizzati 20 filmati su opere 8xmille che andranno in onda una volta a settimana, il mercoledì, durante il programma "bel tempo si spera" e poi sul circuito CORALLO SAT .

Ispirato alla strategia di comunicazione già adottata dalla campagna *Chiediloaloro*, verranno individuate 20 storie in 20 luoghi diversi. **Faranno emergere l'azione quotidiana della Chiesa, dei volontari e degli operatori che ogni giorno si impegnano per migliorare la vita di chi più ha bisogno.**

I filmati, di taglio giornalistico, dureranno 3 minuti e daranno l'opportunità di mostrare il bene che viene fatto con l'8xmille. E' una bella opportunità per le diocesi. Perciò **invitiamo gli incaricati diocesani a segnalare storie e opere che hanno ricevuto i fondi -e che potrebbero essere raccontate- alla seguente mail: f.roncoroni@sovvenire.it.**



ANTICIPAZIONI SU "CHIEDILOALORO" 2017

Si sono concluse prima di Natale le riprese per la campagna Chiediloaloro in onda la prossima primavera. Un ringraziamento alle diocesi che hanno aiutato e sostenuto il Servizio Promozione C.E.I. in questo progetto ed in particolare a quegli incaricati che continuano a segnalarci le opere che ricevono fondi 8xmille e che poi diventano protagonisti della campagna.

Sono state visitate sette realtà italiane: nella diocesi di **Monreale**, la **chiesa del Carmine** a Giuliana il cui restauro è stato fortemente voluto dalla comunità di questo piccolo borgo siciliano.

Nella diocesi di **Milano**, il **rifugio della Caritas**, ricovero notturno per i senza fissa dimora.

Nella diocesi di **La Spezia – Sarzana**, "La cittadella della pace e della solidarietà" della Caritas, ex- armeria, diventata un **centro d'accoglienza per i tanti rifugiati che sbarcano sulle coste italiane**. Don Luca Palei, viceparroco della cattedrale e direttore della Caritas, ne è il motore.

E ancora, nella diocesi di **Torino**, don Andrea Bonsignori, rettore dell'Istituto Cottolengo ha realizzato un progetto di **formazione e integrazione per bambini disabili** ed in particolare autistici.

A **Roma** troviamo il progetto "Quartieri solidali" della Caritas per l'**assistenza agli anziani** in 6 parrocchie romane. In particolare l'assistenza domiciliare per gli anziani della chiesa Santissimo Sacramento a Centocelle.

Nella diocesi di **Foligno** la **mensa** "Taverna del buon Samaritano" della Caritas, che offre tutti i giorni circa 60 pasti ai più bisognosi.

E infine a **Ragusa** il progetto riguarda **la formazione e l'avviamento al lavoro** (agricoltura, edilizia e falegnameria) della Caritas. Corsi di formazione per circa 25 persone. Il progetto è realizzato su terreno e casolare della diocesi.

Infine all'estero in **Albania** è stato visitato un progetto di "microcredito" per sostenere le famiglie delle zone rurali affinché riescano ad intraprendere piccole attività che permetta loro di trovare un dignitoso sostentamento senza dover abbandonare le loro terre e vicino a **Gerusalemme** vedremo gli asili per le famiglie dei beduini gestito dalle suore comboniane.



Roma



Gerusalemme



AGGIORNAMENTI FISCALI ■

Da quest'anno:

- **la scelta 8xmille ha un'altra istituzione beneficiaria** e cioè l'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai
- **scompare la scelta 2xmille per le associazioni culturali**

Le modalità di presentazione non cambiano rispetto a quelle dell'anno scorso

Termini di presentazione modello 730

Per i contribuenti che, avvalendosi della **dichiarazione precompilata**, provvedono direttamente all'invio telematico del modello 730 all'Agenzia delle Entrate **il termine di presentazione è il 23 luglio (di fatto il termine slitta a lunedì 24 poiché il 23 è domenica).**

Per i contribuenti che presentano il **modello 730 tramite intermediario** (sostituto d'imposta, un CAF-dipendenti o un professionista abilitato) **il termine per la presentazione all'intermediario del modello 730 (e modello 730-1 con la scelta) resta al 7 luglio.**

Il modello Unico cambia nome in Redditi PF

Il modello UNICO cambia nome in modello Redditi PF (Persone Fisiche), e ciò a seguito dell'abolizione della dichiarazione unificata.

Dalla lettura della bozza di istruzioni al modello Redditi PF 2017 non emergono ulteriori novità rispetto a quelle già evidenziate (modifica del nome del modello, aggiunta sulla scheda di un altro ente beneficiario, scomparsa del 2xmille alle associazioni culturali), se non il fatto che la decorrenza per l'invio è stata individuata nel 1° maggio (come dice la legge) e non più nel 2 maggio (come finora affermato nelle istruzioni).

Inoltre:

- **la scadenza di presentazione della dichiarazione è confermata al 30 giugno** (in caso di invio cartaceo per situazioni ormai marginali) **oppure 30 settembre** (più precisamente 2 ottobre perché il 30 è sabato) **in caso di invio telematico**
- **la scheda per la destinazione dell'8xmille comunque può essere inviata entro il 30 settembre**
- essa **continua ad essere allegata al modello e non alle istruzioni**
- ed è **ancora polivalente, cioè può essere usata sia da coloro che devono presentare la dichiarazione sia dai soggetti esonerati.**



IFEELCUD LASCIA IL POSTO A "TUTTIXTUTTI" ■

"Quest'anno vincono tutti" è la promessa del nuovo concorso rivolto alle parrocchie "TuttixTutti" che prende il posto di ifeelCUD. Tra le novità i premi in palio che salgono a 10 (da mille a 15mila euro) e il vincolo per la partecipazione relativo al corso di formazione parrocchiale.

Le parrocchie per partecipare, infatti, dovranno iscriversi online a partire dal primo marzo sul sito www.tuttixtutti.it, creare una squadra, ideare un progetto di solidarietà e, questa la novità rispetto alle edizioni passate di ifeelCUD, organizzare un corso di formazione sul *sovenire*. Questo farà sì che si possa già ricevere un contributo di mille euro. Ecco perché nello slogan si legge che "Quest'anno vincono tutti". Il concorso terminerà il 31 maggio.

L'obiettivo principale di questo bando nazionale rimane però uguale al vecchio ifeelCUD: promuovere le attività sociali delle parrocchie, premiando sia la creatività progettuale sia la creatività pastorale. "perché non si può scindere l'evangelizzazione dal promuovere il bene comune", dichiara il responsabile del Servizio Promozione C.E.I. Matteo Calabresi. **"Premieremo, quindi, quei progetti che, rispondendo al Vangelo, da un lato avranno la capacità di andare incontro ai bisogni del territorio e, dall'altro, a criteri di sostenibilità tali da permettere al progetto stesso di proseguire il suo cammino anche dopo l'erogazione del contributo C.E.I. Questo per mettere in luce i valori civili ed ecclesiali che ci sono alla base del sostegno economico alla Chiesa.** In altre parole sarà importante che le nostre parrocchie si mostrino aperte all'ascolto, creative, capaci di fare qualcosa di bene e di buono rimboccandosi, comunque, le maniche".

Nel prossimo numero di In Cerchio sarà pubblicato il regolamento di "TuttixTutti".



QUEST'ANNO VINCONO TUTTI.

Tutti tutti

CONCORSO
PER LE PARROCCHIE
2017

Dal successo di ifeelCUD nasce TuttixTutti. Il concorso che dà forza a chi aiuta gli altri. Icona la tua parrocchia e presenta un progetto di solidarietà per la tua comunità. I migliori potranno vincere fondi* per realizzarlo. E organizzi un incontro per formare la tua comunità sul sostegno economico alla Chiesa: noi ti sosteniamo tutti con un contributo. Informati su tuttixtutti.it

Parlane col tuo parroco, iscriviti la tua parrocchia.

*sostegno economico
"colle e maniche"

8xmille

Il Concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica.



EDUCARSI ALLA BELLEZZA: INDAGINE SULLA FORMAZIONE DEL CLERO E DEGLI ARTISTI IN VISTA DELLA COMMITTEZZA DI OPERE D'ARTE PER IL CULTO CRISTIANO

Lo scorso 19 gennaio presso il Pontificio Consiglio della Cultura alla presenza del Card. Gianfranco Ravasi, Presidente del medesimo Consiglio e del Segretario Generale della C.E.I., Mons. Nunzio Galantino, è stato presentato il progetto ***Educarsi alla Bellezza. Indagine sulla formazione del clero e degli artisti in vista della committenza di opere d'arte per il culto cristiano.***

Il progetto, realizzato dal Dipartimento "Arte e Fede" del Pontificio Consiglio della Cultura e dall'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della Conferenza Episcopale Italiana, col sostegno della Fondazione per i Beni e le Attività Culturali ed Artistiche della Chiesa, vuole evidenziare quale sia il livello di formazione estetica e storico-artistica del clero secolare e religioso, degli operatori pastorali e culturali delle diocesi (docenti di religione, catechisti, guide turistiche, volontari, ecc.), e quale formazione specifica sia rivolta agli artisti chiamati ad operare in ambito ecclesiale (architetti, pittori, scultori, musicisti, orafi, fotografi, ecc.) per realizzare opere che si inseriscano nei luoghi di culto e siano a servizio della liturgia.

L'indagine sarà sviluppata nell'ambito del territorio italiano e prenderà in considerazione i dati relativi agli ultimi 3 anni (2014-2016), come pure tutte le iniziative svolte a vari livelli (corsi universitari, master, cicli di conferenze, convegni, settimane di studio, riviste e pubblicazioni, ecc.) tenendo conto dei destinatari principali.

La finalità di questa ricerca, che verrà effettuata attraverso l'elaborazione dei dati che verranno raccolti tramite un apposito sistema informatico, è creare una "mappa" per mezzo della quale capire se e quale sia l'offerta formativa destinata a chi lavora – o lavorerà nei prossimi anni – nell'ambito della committenza ecclesiale, della creazione di opere d'arte destinate ai luoghi di culto.

I risultati, adeguatamente considerati, faranno emergere domande e problemi sui quali riflettere per proporre successivamente le opportune iniziative.

INFO: arte@cultura.va; bce@chiesacattolica.it.



LE PAROLE DELLA MISERICORDIA: "S" COME "SOLIDARIETÀ" ■

Se ascoltiamo il grido di dolore di un terremoto, il lamento di un senzatetto, il pianto di un povero, ci accorgiamo che sono accomunati da una stessa richiesta: non dimenticateci, non abbandonateci al nostro destino, non lasciateci soli. A tendere loro la mano un esercito di volontari, persone che alla parola avarizia preferiscono la parola accoglienza, alla parola solitudine sostituiscono la parola solidarietà.

Ma quanti sono i volontari in Italia, chi sono e per quali ragioni scelgono di essere solidali? La fotografia della solidarietà in Italia ci viene fornita da una ricerca multidisciplinare basata sugli ultimi dati Istat, presentata a metà gennaio di quest'anno alla Camera dei Deputati dal titolo "Volontari e attività volontarie in Italia. Antecedenti, impatti, esplorazioni".

6,63 milioni di italiani, il 12,6% della popolazione, si impegnano gratuitamente per gli altri o per il bene comune. I dati dimostrano che 4,14 milioni di persone, il 7,9% del totale, fanno volontariato all'interno di organizzazioni e circa 3 milioni di italiani, il 5,8% della popolazione, si dedicano al volontariato in modo individuale.

Diversi nelle organizzazioni, uguali nella solidarietà

Cosa spinge le persone a dedicare il proprio tempo in associazioni e organizzazioni di volontariato? **La solidarietà è un valore umano e cristiano che si manifesta soprattutto in ambito socio-sanitario e assistenziale.** Un milione e 228 mila sono i "Fedelissimi dell'assistenza" (il 29,6% del totale di volontari organizzati), italiani che dedicano il proprio tempo libero per aiutare chi ha bisogno di aiuto sociale, sanitario o di protezione civile. Tra questi moltissimi sono i cristiani. **Seguono, per numerosità, le cosiddette "Educatrici di ispirazione religiosa"**, un milione e 36mila persone (il 25% del totale) impegnate nelle attività educative e nella catechesi; un impegno vissuto come stile di vita, specialmente dalle donne del Sud. Condividere lo stesso credo e la stessa fede è il fattore che maggiormente determina la propensione all'impegno volontario per chi fa parte delle associazioni. **In un momento in cui diminuiscono le risorse messe dallo Stato verso i bisogni socio-sanitari e assistenziali delle persone, aumenta la responsabilità sociale di molti cittadini e crescono le risposte offerte dalle associazioni religiose verso i deboli, i fragili, gli espulsi da tutto, le piete scattate.**

La solidarietà individuale, cifra caratteristica di un buon cristiano

Grazie a questa ricerca conosciamo, per la prima volta, chi si impegna nel volontariato individualmente; e, anche in questo caso, l'incentivo più forte alla solidarietà è l'identità religiosa. 852mila persone (il 34,2% dei volontari individuali) sono "quelli che... danno una mano", persone che offrono aiuto in casa o a risolvere pratiche burocratiche. Seguono "quelle che... senza come si farebbe", 707 mila donne (il 28,4%) che offrono assistenza qualificata a persone in difficoltà, con relazioni di aiuto durature nel tempo. Dati interessanti, ma non sufficienti per noi cristiani. **La parabola del Buon Samaritano è il paradigma di ogni rapporto solidale in senso cristiano. In essa c'è tutto ciò che contraddistingue il concetto di solidarietà cristiana: gratuità, accoglienza, empatia, anonimato.**

Per educare alla carità, stimolare l'accoglienza e promuovere la solidarietà, soprattutto nelle diocesi e nelle parrocchie, dobbiamo lasciarci provocare dai poveri. Lo ha detto Papa Francesco l'11 novembre 2016 ai partecipanti al Giubileo delle persone socialmente escluse: "Saper essere solidali, saper aiutarsi, saper dare la mano a chi sta soffrendo più di me. La capacità di essere solidali è uno dei frutti che ci dà la povertà. Quando c'è molta ricchezza, ci si dimentica di essere solidali, perché si è abituati al fatto che non manca niente! Quando la povertà ti porta a volte a soffrire, ti rende solidale e ti fa stendere la mano a chi sta vivendo una situazione più difficile della tua. Grazie per questo esempio che voi date. Insegnate la solidarietà al mondo!"

Paolo Cortellesa



MAURO SALVATORE IL NUOVO ECONOMO DELLA C.E.I. ■

Mauro Salvatore, nato a Milano il 12 agosto 1955 e diacono dal 2013, è stato nominato dal Consiglio Permanente **il nuovo economo della C.E.I.** Prende il posto di don Rocco Pennacchio a conclusione del suo mandato quinquennale. Residente a Brescia è coniugato ed ha quattro figli. È stato dirigente in Università Cattolica del Sacro Cuore e nel gruppo Editoriale Bresciana spa.

Insegna "Organizzazione delle aziende editoriali" presso l'Università Cattolica di Brescia. È presidente di Brevivet Spa, San Lorenzo Srl e Fondazione San Francesco di Sales, Vice Presidente dell'Opera per l'Educazione Cristiana (OEC) e del Museo del Museo diocesano e membro di alcuni CdA di Enti legati alla diocesi.



CARITAS: DOSSIER SU POVERTÀ RURALE CON FOCUS SU HAITI ■

All'importanza della terra Caritas Italiana dedica il primo dossier con dati e testimonianze del 2017, dal titolo "Ripartire dalla terra. Dalla povertà rurale a nuove politiche per lo sviluppo", che contiene un focus su Haiti, a sette anni dal terremoto. Per le prime emergenze la C.E.I. stanziò 2 milioni di euro dai fondi dell'8xmille.

Tre quarti degli 800 milioni di persone che vivono in stato di povertà assoluta nel mondo, ricorda il dossier, si trovano in aree rurali. Solo ad un quinto delle comunità rurali e popolazioni indigene del mondo vengono riconosciuti titoli di proprietà della terra. Vi è un incremento di episodi di espropri forzati, violenze e omicidi nei territori in cui queste popolazioni abitano e da cui traggono sostentamento. Papa Francesco, ricorda la Caritas, in più occasioni ha sottolineato la centralità della "Madre Terra", ad esempio nell'enciclica Laudato si'.

Il focus su Haiti evidenzia come "la maggior parte degli haitiani vive di sussistenza e le prime fonti di sostentamento sono agricoltura e allevamento. Lo sviluppo in ambito rurale richiede interventi multisettoriali accompagnati da politiche inclusive. È fondamentale coinvolgere i più emarginati con investimenti mirati che possano migliorare gli effetti di una rapida trasformazione strutturale in termini di equità nella distribuzione dei benefici da essa generati".

Finora sono stati finanziati 205 progetti di solidarietà, per un importo di quasi 24 milioni di euro. La maggior parte dei progetti sono stati realizzati nelle zone più colpite dal sisma (ovest e sud-est), ma si è comunque intervenuti in tutte e 10 le diocesi.

 [Dossier Caritas su poverta rurale \(32 KB, pdf\)](#)



APOSTOLATO DEL MARE: "TANTE MAGLIE PER UNA SOLA RETE" ■

Dal 20 al 22 gennaio si è tenuto a Roma il secondo [Convegno nazionale dell'Ufficio nazionale per l'apostolato del mare](#), frutto del lavoro di questi primi cinque anni di vita dell'Ufficio guidato da don Natale Ioculano che fin dai suoi primi giorni in C.E.I. ha voluto ospitare i temi del "sovvenire" negli incontri del suo settore.

Oltre ai materiali informativi sul sostegno economico alla Chiesa, inoltre, durante alcuni momenti del Convegno sono stati trasmessi anche dei video sulla vita di alcuni sacerdoti ed in particolare la storia di [don Mimmo Zambito](#) sacerdote a Lampedusa.



DA VICENZA IL "DON" DELLA PAGINA FACEBOOK SACERDOTI

C'è un giorno in cui tutto cambia è la storia di don Giovanni Cecchetto, prete vicentino, che da quarant'anni vive in sedia a rotelle dopo un incidente d'auto. Lui non aveva la patente ma un giorno un amico che lo accompagnava sbandò, uscì di strada e lui ebbe la peggio. Restò paralizzato agli arti inferiori. Ma non si è perso d'animo.

Un amico giornalista, prete, cominciò a portarselo in giro per il mondo per i suoi reportage. **Don Giovanni ebbe il permesso dal Vescovo di Vicenza di abitare in una villetta di proprietà della diocesi e riadattandola per sé ha potuto iniziare ad ospitare persone con difficoltà anche simili alle sue.**

Una ragazza divenuta disabile dopo un incidente in città, poco dopo essere arrivata dal Marocco a Vicenza, senza nessuno che la potesse accudire, ha conosciuto in ospedale don Giovanni che le ha aperto le porte di casa e oggi vive con lui.

Valeria Zorzetto, dopo un incidente in auto mentre andava a vedere un locale in cui passare con degli amici l'ultimo dell'anno, esce di strada e rimane paralizzato agli arti inferiori. Anche lei conoscerà don Giovanni, e da lui imparerà a non arrendersi e diventerà una sportiva. Proprio lei che non aveva mai avuto interesse per lo sport. Diventerà una campionessa di Tennis Tavolo, partecipando a 3 Olimpiadi. **Dice Valeria "lo sport mi ha aiutato a conoscere una parte del mio carattere che non pensavo di avere: la grinta fino alla vittoria". La prima competizione internazionale, i campionati europei 1997, andò male: "ma lì ho imparato ad incassare" dice. Don Cecchetto l'ha sempre sostenuta: "mi incoraggiava ad andare avanti, mi mandava messaggi e congratulazioni ad ogni risultato raggiunto".**

"Lo sport rende felici" afferma con sicurezza Valeria. "Vincere o perdere ti accomuna agli altri, normodotati e no, perché condividi con tutti la tua storia".

"Alcuni riescono ad accettarsi, altri non ce la fanno, anche a distanza di anni; la maggioranza tuttavia ce la fa" afferma don Giovanni con la sua sicurezza mite "perché si rende conto che soprattutto oggi, a differenza di alcuni anni fa, si può vivere in modo autonomo, nonostante i limiti".

Bisogna superare la tentazione di rinchiudersi e trovare degli amici come quelli di H81, l'associazione sportiva di cui don Cecchetto è stato cofondatore. Nel 1981, anno internazionale delle persone con handicap, "il primario del reparto di recupero funzionale dell'ospedale di Vicenza" ricorda don Cecchetto, "chiese a me

e ad altri di dar vita ad un'associazione, sul modello di un sodalizio nato a Verona, per avviare i disabili allo sport".

"Proponiamo loro l'attività sportiva, oltre a spingerli ad uscire insieme a noi, o suggerire come attrezzare la casa o che cosa fare per prendere la patente. La disabilità non è una malattia; con H81 si possono praticare molti sport, l'associazione infatti è in collegamento con diverse strutture sportive pubbliche e private, aperte al dialogo con la disabilità". Innumerevoli i vantaggi fisici e psicologici per un ragazzo disabile che pratici sport: capisci che la vita non è finita ma ne comincia una diversa".

Dal giorno in cui accade l'imprevisto che gli cambierà la vita, don Giovanni dice di aver imparato a guardare la vita da un metro e mezzo di altezza, un punto di vista diverso che lo fa tornare più piccolo. L'andare in modo più lento gli consente di scoprire e osservare meglio l'altro. Di ascoltarlo con più tempo. La sofferenza gli permetterà di essere più vicino ai malati, agli ultimi. Di essere più credibile.

E quando andrà a Lourdes, a Maria chiederà solo di poter continuare ad essere un prete, perché se lo avesse guarito si sarebbe vergognato troppo di fronte a tanti fratelli sofferenti anche molto più piccoli di lui.



L'ANDAMENTO NAZIONALE DEI "BUSSOLOTTI" ■

Alcune considerazioni sul progetto "bussolotti": **rispetto a quelli distribuiti è ancora molto basso il numero dei ritorni. Ciò significa due cose:**

- **1) che alcuni "bussolotti" non stanno producendo alcuna raccolta Offerte**
- **2) che si sta effettuando il versamento del denaro raccolto attraverso bollettini di conto corrente postale diversi da quelli spediti dal Servizio Promozione agli incaricati, e quindi sono impossibili da monitorare.**

Esortiamo, dunque, a versare il raccolto dei "bussolotti" esclusivamente tramite i bollettini di conto corrente postale "tracciati" con i codici prestampati, e dove mancano, vi preghiamo di richiederceli: sarà nostra cura spedirveli.

Un brevissimo punto della situazione: ad oggi il numero di diocesi coinvolte nel progetto, dove cioè è presente almeno un bussolotto, è 64; il numero di diocesi attive, dove cioè il bussolotto ha prodotto delle offerte, è 43.

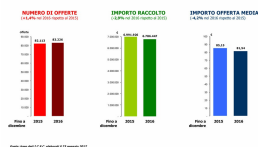


OFFERTE POSTALI 2016: TORNANO A CRESCERE

Nel 2016 tornano a crescere le Offerte: un segno di responsabilità, partecipazione non comuni dei fedeli nei confronti della propria Chiesa.

Una nuova brezza di generosità soffia sulle Offerte per i sacerdoti. La raccolta attraverso i conti correnti postali registra donatori in aumento. E anche se, per il ridimensionamento dell'Offerta media, l'importo complessivo conserva un leggero segno meno, tuttavia il calo appare più che dimezzato rispetto al trend degli ultimi sette anni.

OFFERTE DEDUCIBILI PER IL SOSTENTIMENTO DEL CLERO IN CIC POSTALE
Fino a dicembre 2016 vs. fino a dicembre 2015



I dati noti al 23 gennaio 2017, indicano che i fedeli nel 2016 hanno inviato 83.226 bollettini postali, mentre lo scorso anno, il numero era di 82.113. Ciò significa circa 2.100 bollettini in più, pari a 1,4% di incremento.

Era inevitabile però che i continui sacrifici economici richiesti agli italiani avessero una ripercussione negativa sugli importi donati, sebbene meno estesa di quanto la congiuntura facesse prevedere.

Nel 2016 ogni fedele ha donato in media 81,54 euro, mentre lo scorso anno 85,15 euro (meno 4,2%).

Ne consegue una leggera contrazione della raccolta: 6 milioni 787 mila euro nel 2016, mentre l'anno precedente la somma era di 6 milione 992 mila euro. Ciò significa poco più di 83 mila euro in meno, un decremento pari al 2,9%.

Si ricorda che i dati fanno riferimento al solo canale postale che rappresenta circa l'80% della raccolta totale. Mancano all'appello ancora le offerte raccolte attraverso le banche e gli istituti diocesani, cioè gli altri due canali di afflusso delle offerte. Ne sapremo di più ad aprile.

Intanto però alcune considerazioni possono essere anticipate.

A fronte della crescente incertezza finanziaria e politica che hanno caratterizzato soprattutto gli ultimi due mesi del 2016 ed in cui più sarebbe stato comprensibile un freno alle donazioni, i fedeli hanno fatto una scelta di comunione. Infatti il 65% delle offerte pervenute all'ICSC sono state inviate proprio nei mesi di novembre e dicembre, in deciso aumento rispetto allo stesso periodo del 2015.

Lo spot recentemente in onda sulle reti televisive nazionali ci mostra una Chiesa "in uscita", "sinfonica", "missionaria" in linea con le parole di papa Francesco e gli offerenti in aumento sembrano non solo condividere questa visione di Chiesa ma a gran voce dimostrano di voler essere loro stessi protagonisti di questo cammino.



SESSA AURUNCA: "PADRE, DACCI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO" ■

"Padre, dacci il nostro pane quotidiano" è stato il tema dell'incontro formativo svoltosi giovedì 12 gennaio 2017 a Mondragone e promosso dall'Ufficio Caritas della diocesi di Sessa Aurunca.

Il valore del "sovvenire" e della carità, i progetti realizzati e quelli da mettere in atto sono stati gli argomenti principali trattati dai relatori per approfondire e informare sulle attività che nascono dalla destinazione dell'8xmille alla Chiesa cattolica.

«La carità rinnova la vita, perché partendo dall'amore testimoniato nel Vangelo, la quotidianità acquista un nuovo aspetto e l'individuo arricchisce se stesso e il mondo che lo circonda» queste le parole del Vescovo di Sessa Aurunca, Mons. Orazio Francesco Piazza a margine dell'incontro. Un incontro nel quale sono stati spiegati e chiariti aspetti tecnici e pratici sull'8xmille.

Stefano Gasserì, referente C.E.I. del "sovvenire" e Ada Torromeo, economo diocesano, hanno illustrato con chiarezza non solo le modalità di donazione, ma soprattutto le motivazioni per cui è importante destinare l'8xmille.

Le esigenze di culto, il sostentamento del clero e le opere di carità in Italia e nel Terzo mondo le principali destinazioni. E proprio su quest'ultimo aspetto si è basato l'intervento di Giuseppe Pagliaro, vicedirettore dell'Ufficio Caritas diocesano.

La presenza di immigrati e la perdita del lavoro tra le principali cause di impoverimento di una porzione di popolazione a cui la Caritas diocesana sta offrendo il proprio servizio. Il pagamento di fatture energetiche, affitti, visite mediche e medicine, prima accoglienza e tasse universitarie risultano essere tra le prime forme di sussistenza offerte alle persone che ne hanno fatto richiesta.

Non solo questo, anche grandi progetti come la mensa diocesana che eroga circa ottanta pasti al giorno e il prestito antiusura sono tra le opere realizzate anche grazie al contributo dei fondi 8xmille.

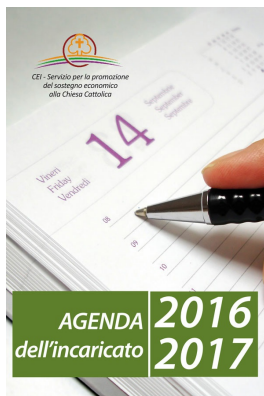
Altri importanti progetti sono in cantiere per garantire una copertura sempre più completa delle esigenze di quanti vivono difficoltà di ogni genere. Un'azione concreta non di un singolo, ma comunitaria perché realizzata dalla generosità di tanti. Gestì semplici, che danno vita a grandi opportunità. La serata si è aperta e conclusa con la testimonianza e la musica della comunità di Pescopagano guidata da don Guido Cumerlato, incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa.



COSA FARE A FEBBRAIO? ■

Ricordiamo a tutti gli incaricati di consultare l'Agenda dell'incaricato, inviata per posta lo scorso ottobre e pubblicata su In Cerchio di [novembre](#), per pianificare le varie attività promozionali e formative.

Infatti il libretto propone, in maniera schematica e concisa, i principali appuntamenti e occasioni di promozione di ogni incaricato diocesano del *sovenire*. Nell'indice si trovano le varie attività svolte dal Servizio C.E.I. e alcune indicazioni utili per organizzare al meglio eventi e corsi di formazione sul territorio.



 [Agenda dell'incaricato 2016-2017 \(977 KB.pdf\)](#)



GIORNATE DI FORMAZIONE SUL "SOVVÈNIRE" NELLA DIOCESI DI OPPIDO MAMERTINA-PALMI

Nella diocesi di Oppido Mamertina-Palmi si sono visute due intense giornate di sensibilizzazione sul tema dell'8xmille, presso l'Auditorium diocesano del Centro del Laicato di Gioia Tauro.

La prima, a cura della Caritas diocesana, il 18 gennaio con l'incontro degli animatori ed operatori Caritas della diocesi di Oppido Mamertina,

in presenza del diacono Vincenzo Alampi, direttore della Caritas diocesana, e di Nino Parisi, responsabile formazione Caritas diocesana. **La seconda il giorno successivo, con l'incontro di formazione per gli insegnanti di religione**, organizzato da don Emanuele Leuzzi (in foto con il Vescovo Mons. Milito) e don Antonio Lamanna, rispettivamente direttore e vice direttore dell'Ufficio scuola diocesano.



Ad entrambi gli eventi hanno partecipato l'incaricato diocesano del "sovvènire" Walter Tripodi e Stefano Gasseri, del Servizio Promozione della C.E.I., che ha trattato la tematica "I veri valori dell'8xmille e delle Offerte per il sostentamento del clero".

Gli appuntamenti sono stati preceduti da un incontro con il Vescovo diocesano S. E. Mons. Francesco Milito, con cui si è condivisa l'importanza della comunicazione e della trasparenza sui temi dell'8xmille.

Nella mattinata del 18 gennaio Gasseri e Tripodi si sono recati nella sede della Caritas diocesana, dove hanno incontrato il direttore insieme all'equipe Caritas e visitato alcune opere come il **Centro di ascolto**, il **magazzino alimenti e vestiario**, il **Centro di prima accoglienza per profughi e richiedenti asilo** di Drosi, ed alcuni **casolari del territorio che ospitano migranti stagionali** e la **Tendopoli di San Ferdinando**. Luoghi simbolo, ma soprattutto esperienze forti di impegno di carità e di vicinanza dove la Caritas sperimenta ogni giorno le periferie esistenziali, richiamate spesso da Papa Francesco, dove è possibile toccare la "Carne di Cristo" nei poveri e negli emarginati.

Nel corso di formazione sono stati quindi approfonditi i termini venuti fuori, quasi spontaneamente, durante quegli incontri: condivisione, prossimità, corresponsabilità, relazioni, prendersi cura. Termini che, come filo conduttore, intrecciano quotidianamente il tema dell'8xmille ai poveri, alle comunità, alla Chiesa e devono contrassegnare l'agire del cristiano e orientarlo al bene comune.

Stefano Gasseri ha ricordato che i criteri di riferimento e le modalità utilizzate dal Servizio Promozione della C.E.I. per l'azione di sensibilizzazione sono contenute nel documento dei Vescovi italiani: "Sovvenire alle necessità della Chiesa Corresponsabilità e partecipazione dei fedeli" (1988), nel quale vengono indicate le valenze teologiche e le direttive pastorali dell'Episcopato in ordine alla corretta impostazione ed all'articolazione concreta del rapporto della Chiesa con i beni temporali e le risorse finanziarie.

Il relatore ha incoraggiato tutti ad una partecipazione più diretta e corresponsabile nell'amministrazione delle risorse materiali, sempre con un rapporto da cuore a cuore, nello spirito di condivisione che ha animato, fin dalle origini della vita cristiana, ogni iniziativa comunitaria, in vista del raggiungimento delle finalità spirituali della Chiesa.

Don Emanuele Leuzzi e il diac. Vincenzo Alampi, nel ringraziare per il corso di formazione, hanno richiesto di poter ripetere questi appuntamenti anche nel prossimo anno pastorale.



CALENDARI SACERDOTI 2017 ■

È stato realizzato anche per il 2017 il *Calendario dei Sacerdoti* e spedito ai più fedeli donatori delle Offerte. Inoltre, su nostra richiesta, è stato inviato a coloro che lo hanno ordinato online, lasciandoci il loro indirizzo.

Anche gli incaricati diocesani hanno la possibilità di ordinare il *Calendario 2017* per i propri conoscenti, amici, parrocchiani. Basta scrivere una mail a Bianca Casieri (b.casieri@sovvenire.it) indicando il numero dei Calendari che si desidera ricevere e gli indirizzi a cui spedirli.



TERREMOTO CENTRO ITALIA, LE RISPOSTE DELLA CHIESA ■

La tragedia perdurante che sta mettendo a dura prova le popolazioni del Centro Italia – sotto forma di continue scosse sismiche e di nevicate eccezionali – ha incontrato la piena sollecitudine del Consiglio Permanente (23-25 gennaio 2017). Nel comunicato finale dei lavori si legge:

"I suoi membri si sono fatti interpreti del dolore di intere comunità, lacerate negli affetti e nei luoghi di riferimento principali, a partire dalle abitazioni. Forte è emersa anche la preoccupazione per le centinaia di chiese pesantemente danneggiate, con un impoverimento significativo di beni culturali e identitari. Tale scenario, è stato rimarcato, rischia di compromettere pure la prossima stagione turistica, con ricadute economiche negative per l'intero indotto.

A fronte di questa situazione, il Consiglio Permanente ha, innanzitutto, manifestato stima e ammirazione per la grande dignità con cui la gente sta affrontando la situazione; una gratitudine particolare è stata espressa nei confronti dei presbiteri e dei Vescovi, che anche in questa circostanza hanno saputo rivelarsi padri e pastori. Nel contempo, i lavori hanno richiamato anche l'importanza che su queste terre – una volta passata la prima emergenza – non si spengano i riflettori.

Va in questa direzione l'impegno assicurato in molteplici forme dalla Chiesa italiana, a partire dalla valorizzazione della generosità delle parrocchie, che hanno risposto alla colletta indetta dalla Conferenza Episcopale Italiana devolvendo circa 22 milioni di euro. Attraverso Caritas Italiana, questi fondi sono impiegati per risposte a bisogni primari – in alcune zone, è stato rilevato dai Vescovi, permangono ancora difficoltà di approvvigionamento di viveri – e per la realizzazione di alcune strutture polifunzionali a servizio delle comunità; sono stati, inoltre, avviati i primi progetti sociali e di sviluppo economico.

I membri del Consiglio Permanente hanno condiviso anche altre iniziative, con cui dare continuità all'impegno di vicinanza solidale. Attingendo alle risorse dell'8xmille, la prima misura ha visto lo stanziamento di 300mila euro a ognuna delle 26 diocesi interessate dalle conseguenze del sisma (con un ammontare complessivo di 7 milioni e 200mila euro) per interventi su edifici ecclesiastici destinati al culto e alla pastorale.

Tra le altre realizzazioni, il lavoro congiunto e costante di questi mesi con il Commissario Straordinario per la ricostruzione e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – e che ha coinvolto anche i Vescovi delle zone danneggiate – ha portato alla firma di un Protocollo d'Intesa. Con tale strumento si vengono a concordare insieme "priorità, modalità e termini per il recupero dei beni culturali di interesse religioso danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito i territori delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo".

Sono stati, inoltre, istituiti una Consulta – finalizzata a rendere stabile lo scambio e la collaborazione tra le parti – e un Tavolo di lavoro tecnico che, oltre a definire le priorità degli interventi per il recupero dei beni culturali di interesse religioso, è chiamata ad assicurare il coordinamento e le istruttorie.